

19/5/18 La Madre Celeste, durante la novena per la festa della sua apparizione a Caravaggio (26 maggio 1432)

Sono la vostra Madre Celeste... o sì, cari i miei piccoli volontari in questa casa che Dio ha voluto assegnarmi sin da un tempo lontano in cui temevo per la gente iracunda e chiedevo incessantemente al Padre e a mio Figlio di non operare la giustizia verso di essi, sperando che rispondessero alla mia chiamata. E, come vedete anche ora, essi hanno risposto.

E così le Grazie del Signore Dio nostro Padre sono scese in abbondanza; ed io vengo ogni anno a rinnovarle con altre Grazie a favore dei tanti pellegrini e residenti che chiedono a me di donarle. Ecco, miei cari, come la storia prosegue e non cesserà fintanto che ci sarà la fede, la speranza e la carità operosa.

Voi avete Gesù, mio Figlio e vostro Maestro e Sposo: oh, cari, quale dono voi possedete! Certo che dovrete donarlo ancor più a chi non sa ancora che il Padre e il Figlio vi amano attraverso lo Spirito Santo d'Amore. Ed anch'io faccio tutto come mi è stato concesso, perciò, cari, non sentitevi soli e abbandonati: voi siete nel nostro cuore per sempre! Ricordatelo questo nei momenti di scoraggiamento, che pure voi potete avere durante il cammino di vita sulla terra. E a questo proposito, sappiate far tesoro di ogni giorno che vi è concesso di vivere perché tutto è dono, tutto, credetemi; un giorno lo capirete ancor più e, se avrete compiuto le opere di misericordia, ne potrete godere anche voi, ve lo prometto solennemente! Io sono la vostra Madre celeste, Madonna di Caravaggio, ma per voi, miei amati, anche Maria di Nazareth, poiché mi avete onorata tante volte in quella terra che oggi rivive il conflitto. Anch'io ne soffro, come voi soffrite, e chiedo al Padre che il popolo, ove è nato il Suo e mio Figlio, si penta del proprio iniquo operato verso quei poveri ai quali anch'io sentivo di appartenere: non sono così diversi, essi sono proprio quei figli nati da Abramo, attraverso la serva, ma sono pur sempre appartenenti a quella terra benedetta dal Padre.

O sì cari, pregate, pregate, pregate e che Dio possa un giorno pacificarli tutti. Io spero, voi sperate e continuate a pregare... vi benedico assieme a mio Figlio Gesù, che si compiace anch'egli del vostro solerte operare per la Sua buona causa, amen,

amen, amen + **Maria di Nazareth**